Regione Piemonte. Giornata del tumore della cervice uterina: Vaccinazione e screening per prevenire la malattia

In Piemonte crescono le coperture vaccinali contro l'HPV e nel 2025. Prevenzione Serena ha individuato quasi 1.500 lesioni di alto grado

Il tumore della cervice uterina è uno dei pochi tumori che oggi possono essere prevenuti in modo efficace, grazie alla vaccinazione contro il Papillomavirus umano (HPV) e ai programmi di screening che consentono di individuare e trattare precocemente le lesioni prima che evolvano in tumore.

È questo il messaggio al centro della **Giornata mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice uterina, che si celebra il 17 novembre**, nell'ambito della strategia globale lanciata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2020 con l'obiettivo di eliminare progressivamente questa malattia come problema di salute pubblica.

Screening e vaccinazione: due strumenti che si rafforzano a vicenda

In Piemonte la prevenzione si basa su due strumenti complementari: la vaccinazione anti-HPV, offerta gratuitamente a ragazze e ragazzi nell'undicesimo anno di vita e ad altre categorie della popolazione, e il programma regionale di screening Prevenzione Serena, che consente di individuare e trattare precocemente eventuali lesioni prima che evolvano in tumore.

La vaccinazione rappresenta la misura più efficace per prevenire l'infezione da HPV, responsabile della quasi totalità dei tumori della cervice uterina. Anche dopo l'inizio dell'attività sessuale può offrire una protezione utile e, fino ai 30 anni, costituisce ancora un'importante opportunità di prevenzione. Lo screening permette invece di riconoscere eventuali alterazioni prima che si trasformino in una malattia tumorale. Aderire alla vaccinazione e partecipare allo screening quando si riceve l'invito sono quindi due gesti fondamentali per proteggere la propria salute.

Vaccinazione anti-HPV: coperture in crescita

Il Papillomavirus umano è un'infezione molto diffusa, trasmessa prevalentemente attraverso i contatti sessuali. Nella maggior parte dei casi viene eliminata spontaneamente dall'organismo, ma alcune infezioni persistenti causate da tipi di HPV ad alto rischio possono provocare alterazioni cellulari che, nel tempo, possono evolvere in tumore.

La vaccinazione rappresenta quindi uno strumento fondamentale di prevenzione, tanto più efficace quanto più viene effettuata prima dell'esposizione al virus.

In Piemonte il vaccino anti-HPV è offerto gratuitamente a ragazze e ragazzi nell'undicesimo anno di vita, a tutte le donne nate dal 1993 e agli uomini nati dal 2006, oltre che ad alcune categorie per le quali è particolarmente raccomandato, tra cui le donne trattate per lesioni della cervice uterina di grado CIN2 o superiore, gli uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini e le persone con infezione da HIV.

Le coperture vaccinali sono in crescita. Per la coorte dei nati nel 2012, i dati del Ministero della Salute al 31 dicembre 2024 indicavano una copertura con ciclo completo del 61,19% nelle ragazze e del 55,25% nei ragazzi.

Secondo le rilevazioni regionali effettuate a metà del 2026, le percentuali sono salite rispettivamente al 74,88% e al 68%.

Per le persone che non rientrano nelle categorie previste dall'offerta gratuita, è comunque possibile effettuare la vaccinazione a prezzo di costo rivolgendosi al servizio vaccinale della propria ASL.

Prevenzione Serena: nel 2025 quasi 1.500 lesioni di alto grado individuate

Accanto alla vaccinazione, un ruolo decisivo è svolto dallo screening organizzato di Prevenzione Serena, che permette di individuare eventuali alterazioni cellulari prima che si trasformino in tumore.

Il programma regionale tiene conto anche dello stato vaccinale delle donne: quelle tra i 25 e i 29 anni che non hanno ricevuto almeno due dosi di vaccino anti-HPV entro i 15 anni vengono invitate allo screening a partire dai 25 anni, mentre le donne vaccinate iniziano il percorso a 30 anni, in considerazione del minore rischio di sviluppare lesioni precancerose.

Nel 2025, attraverso Prevenzione Serena, sono stati effettuati in Piemonte 118.650 test di screening, 21.164 colposcopie di approfondimento e 2.000 trattamenti. Il programma ha consentito di individuare quasi 1.500 lesioni di alto grado, a fronte di 50 tumori.

«Lo screening funziona perché individua le lesioni prima che diventino tumore – spiega Paola Armaroli, responsabile della struttura di Epidemiologia Screening del Centro di riferimento per l'epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO Piemonte) – Un programma organizzato ci permette di misurare ogni passaggio, formare i professionisti e migliorare di continuo, sulla base delle evidenze scientifiche. Il prossimo passo sarà identificare il tipo di HPV presente in caso di test positivo: non tutti i tipi comportano infatti lo stesso rischio e conoscere quello responsabile dell'infezione permetterà di personalizzare ulteriormente i percorsi di approfondimento e di controllo».

Come aderire allo screening e alla vaccinazione

Lo screening di Prevenzione Serena è gratuito e non richiede la prescrizione del medico. Le donne ricevono una lettera di invito a domicilio e possono ottenere informazioni o prenotare il test chiamando il Numero Verde 800 001 141.

Per informazioni sulla vaccinazione anti-HPV e sulle modalità di accesso è possibile rivolgersi al servizio vaccinale della propria ASL.

Per approfondire

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/17-novembre-giornata-mondiale-per-leliminazione-tumore-della-cervice-uterina

Data di pubblicazione: 17/11/2026

Salvato in PDF in data: 17/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica-locale/regione-piemonte-giornata-del-tumore-della-cervice-uterina-vaccinazione-e-screening-per-prevenire-la-malattia/17/11/2026/